CRONACA DI PRATO

L'industria pratese e la guerra

Promettente ripresa - Necessità dell'esportazione

Per far conoscere come la nostra tipica industria sia stata provata, duramente, dalla guerra; ma anche, in special modo, per dimostrare come da un colpo ritenuto mortale, a furia di tenacia e di buona volontà si sia riusciti a riprendersi e ricostruire sopra le rovine che sembravano aver sommerso nella quasi totalità i nostri fiorenti opifici, l'Associazione Industriale locale ha curato con molto amore, non scevro da un sicuro senso artistico, una pregevole pubblicazione intitolata, appunto, *« L'Industria di Prato alla prova della guerra »*.

Il volume, che si presenta in una lussuosa veste tipografica e del quale ha avuto cura particolare il dott. Luciano Tamburini, Direttore della stessa Unione, con la collaborazione, rispettivamente per la parte artistica e per la letteratura, dell'architetto Nello Baroni e del prof. Cesare Grassi, contiene scritti dell'avv. Luigi Boniforti, di Renato Puggelli, di Donatello Vannini, di Vincenzo Cangioli e del dott. Guido Piazza e si legge con vivo interesse. Anche coloro che non sono di Prato troveranno nelle sue pagine una « testimonianza della barbarie tedesca e della genialità e tenace operosità degli industriali, dei dirigenti e degli operai pratesi ».

In questo volume, sono riportate notizie che ancora una volta confermano il posto raggiunto dalla nostra città nel campo della produzione dei manufatti tessili. Posto ragguardevole ed invidiabile che ci si accinse, se tiutati, a riprendere in pieno. E' vero che a tal proposito non mancano preoccupazioni da parte dei dirigenti l'industria pratese, legata a filo doppio con la esportazione oggi completamente bloccata; ma si ha fiducia che, se, non si vuol distruggere quello che nemmeno i tedeschi sono riusciti a distruggere, saranno presi quei provvedimenti necessari affinchè i nostri tessuti, che non possono essere completamente assorbiti dal mercato interno, riprendano la via del mare per essere venduti oltre oceano.

La pubblicazione si apre con un vibrante scritto di Renato Puggelli che, dalla liberazione della città, per un anno resse le sorti, in qualità di Presidente, dell'Unione Industriale pratese, seguito da un altro scritto introduttivo dell'avv. Luigi Boniforti a da alcuni interessanti cenni storici tolti da una monografia sull'industria pratese di Enrico Bruzzi; quindi l'opera entra nel vivo, diremo così, dell'argomento esaminando le condizioni industriali dell'ante guerra e le caratteristiche della nostra produzione, basata essenzialmente sul reimpiego di lana rigenerata, proveniente, cioè, da stracci. Produzione geniale questa che, in tal campo, si può definire unica in Italia e ci aveva fatto conquistare numerosi mercati del sud Africa, dell'Estremo Oriente e dell'India, dove le nostre stoffe per abiti, i nostri scialli, i nostri plaides, riuscendo a sostenere la concorrenza per il loro basso costo erano i preferiti, anche perchè si presentavano bene per rifinitura e per tintura. Ma gli industriali pratesi non si erano specializzati soltanto in questo genere di manufatti, perchè negli ultimi anni prebellici, erano riusciti a creare delle bellissime stoffe che avevano non poca richiesta anche sul mercato interno e che erano vivamente apprezzate specialmente dalla clientela femminile per la bellezza dei loro disegni e delle loro tinte. E ciò è tanto più degno di segnalazione, in quanto che la industria pratese ha un suo carattere particolare, basata come è, quasi, sul sistema artigiano. Infatti numerosissimi sono gli « impannatori », molti dei quali hanno una lavorazione che potrebbe definirsi domestica. Nè questa affermazione può urtare la suscettibilità dei nostri « fabbricanti », perchè torna tutta a loro onore.

Abbiamo accennato sopra al grado raggiunto dalla esportazione dei manufatti pratesi e non sarà male, ora, confermare quanto abbiamo detto con pochissime cifre desunte dalla pubblicazione in esame e riferentesi al 1937, anno in cui « il valore dell'esportazione pratese era calcolato ad oltre 100 milioni, incidendo, per l'altissima percentuale di circa il 30 per cento sulla totale esportazione italiana di manufatti lanieri, valutata, per lo stesso anno, a 321 milioni ». E' un fatto, insomma che se l'Italia, partecipava al totale fabbisogno di esportazione ammontante a 400.000 lire sterline, quasi con il 50 per cento, vi partecipava con i prodotti dell'industria pratese, la quale forniva specialmente plaids lanosi e misti, coperte e sciarpe, plaids di cotone e scialli, ma anche ingenti quantità di saie pura lana e miste e tessuti per soprabiti da uomo in double face, flanelle, drappi, castori e velours.

La guerra, con tante altre belle cose, distrusse anche questa organizzazione, come si dimostra, appunto, nella parte del volume che si occupa dell'attuale periodo. Oltre 1300 telai furono distrutti o danneggiati e con essi filande ed altro macchinario, tanto che si può calcolare che la capacità produttiva dei nostri opifici, all'epoca della liberazione fosse ridotta di oltre il 50 per cento. La ripresa appariva difficile, ma non impossibile e le difficoltà non scoraggiarono gli imprenditori, nè i lavoratori. Ci si buttò subito, con animo deciso a ricostruire, armati di buona volontà e di una grande fede e si riuscì nell'intento. Le macchine furono riparate e cominciarono a riprendere, quasi per un miracolo, il loro ritmo, dopo avere superato ostacoli di ogni genere che andarono dalla mancanza di energia elettrica, (in molti casi i telai furono azionati con motori d'automobile o con altri mezzi di fortuna) alla mancanza di materie prime. Ma Prato industriale risorgeva gradatamente e gosto si avevano in attività 201 assortimenti, 360 filande per 144.000 fusi circa, 3292 telai senza contare quelli degli artigiani e 34 ramose con un complesso di 11-12.000 dipendenti fra operai, impiegati e dirigenti. Questa lopera di ricostruzione però non può dirsi conclusa.

Vi è da percorrere ancora della strada il che deve essere fatto il più sollecitamente possibile. « Per questo — come si legge nel volume — occorre che le autorità competenti si rendano conto delle grandi imperiose necessità e venga inoltre snellito il vigente sistema per l'assegnazione di molti prodotti ».

La pubblicazione si chiude con una acuta rassegna degli istituti professionali a Prato fra i quali l'Istituto Tecnico Industriale « Tullio Burri » (la vecchia e gloriosa Scuola Professionale di tessitura e chimica tintoria), l'Istituto Tecnico Commerciale « Sebastiano Nicastro », la Scuola Pratica di commercio « Brunetto Calamai », la Scuola di avviamento professionale « G. B. Mazzoni » e l'Orfanotrofio « Magnolfi » che completano il quadro del nostro centro industriale che vuol riprendere il suo posto che ha già tenuto tanto degnamente nell'interesse non solo dei suoi figli, ma della Nazione tutta.

Il volume, con offerta minima di 1500 lire, è venduto a scopo benefico ed il ricavato andrà a prò dell'Istituto « Buzzi », reparto tessitura.

Un dono natalizio
ai figli bisognosi dei prigionieri

L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e infanzia comunica:

Domenica prossima, 23 corrente, alle ore 10, nei locali della Casa della Madre e del Bambino verrà offerto un dono a tutti i bambini assistiti al nido, nonchè ai piccoli fino a tre anni che abbiano il padre tuttora prigioniero di guerra, deportato civile, oppure siano rimasti orfani di padre o di madre, per cause inerenti alla guerra.

Le iscrizioni dei bambini per la ammissione a tale beneficio si ricevono presso l'ufficio comunale di assistenza (Palazzo Municipale, piano primo), nelle ore di ufficio, da oggi mercoledì, fino a tutto il giorno di venerdì 21 corrente.

Adunanza di industriali

L'Unione Industriale Pratese invita tutte le Aziende associate della Sezione Laniera (Aziende a ciclo completo e incompleto di lavorazione, aziende di lavorazione contro terzi, aziende impannatrici e aziende di classificazione materie prime tessili) ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso la sede giovedì prossimo 20 corr. mese, alle ore 9.30 precise, per comunicazioni urgenti della massima importanza.

Sussidi a profughi
congiunti di vittime e minorati

Il Commissario Prefettizio dell'E.C.A. rende noto che a partire da giovedì 20 dicembre 1945 sarà effettuato nel salone comunale (porta n. 1) il pagamento dei sussidi giornalieri relativi ai mesi di novembre e dicembre 1945 ai profughi, congiunti di vittime e minorati civili con l'ordine appresso indicato:

Giovedì 20 dicembre 1945: a profughi.

Venerdì 21 dicembre 1945: a congiunti di vittime.

Sabato 22 dicembre 1945: a minorati civili.

Conferenza al C.I.F.

Il Centro Femminile Italiano di Prato comunica:

Continuano, a cura del C.I.F. nel salone comunale (g. c.), le interessanti conferenze promosse da questo Centro su vari problemi attinenti specialmente alla donna. Così oggi, mercoledì, alle ore 17 la Segretaria del C.I.F. provinciale, Olga Ottolenghi, parlerà sul tema: « Necessità, scopi, organizzazione del Centro Italiano Femminile ».

Tentano di aggredire
il parroco di Artimino

L'altra sera, poco prima delle 23, tre individui armati di pistola tentavano di aggredire il Parroco di Artimino, Don Raffaello Giusti, di anni 24, che era uscito in quel momento dalla canonica. Il sacerdote, però, si metteva subito a gridare e i banditi temendo che le grida del parroco facessero accorrere gli abitanti del luogo, si davano a precipitosa fuga senza torcergli un capello.

LA RADIO
(Mercoledì, 19 dicembre)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Musica caratteristica; 8.30: Canzoni e melodie; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: « Canzoni al pianoforte », con gli allievi della Scuola della Canzone; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Il quarto d'ora della Casa Editrice Giannini; 13.25: Canapino ed il suo quartetto a corde; 13.45: « Di un nuovo linguaggio armonico », conversazione di Renato Mariani; 14: Giornale radio e listino Borsa di Firenze; 14.10: Conversazione dell'U.D.I.; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: **« Botta e risposta »**, programma di indovinelli; 20: Giornale radio e commento; 20.15: Conversazione del Partito Democratico Cristiano; 20.20: Musica varia; 20.30: « I cinque minuti della Biemme »; 20.35: Interludio musicale; 20.40: « Irradio Goal », concorso pronostici a premi; 21: **A. B. C.** (Enciclopedia radiofonica); 21.30: Valzer celebri; 21.50: **I dieci minuti del medico:** « Il pneumotorace artificiale », conversa- 22.30: Hot Club di Firenze; 22.55: Radio programma; 23: Segnale orario e giorzione del prof. Ernesto Riccioli; 22: **Concerto del pianista Alessandro Tamburini;** nale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

La sparizione di centomila lire e i sospetti a carico di un ospite frettoloso

L'industriale Vasco Pieri, fu Giuseppe, di anni 41, qui abitante in via Gramsci 10 B, aveva depositato in un armadietto posto nella propria camera da letto la somma di Lire 300.000 costituita da tre pacchi di biglietti di banca di 100.000 lire ciascuno, che egli riteneva fossero al sicuro; ma, a quanto pare, così non era.

Infatti egli si assentò per alcuni affari recandosi a Milano e la di lui moglie in sua assenza si accorse che dai pacchetti erano scomparse lire 98.000, prese un po' dall'uno e un po' dall'altro. La signora non fece troppo caso al fatto ritenendo che le avesse prese il marito per recarsi in Alta Italia, ma al suo ritorno glielo diceva ed il Pieri cadeva dalle nuvole, perchè non aveva preso danari di sorta dall'armadio. Era evidente, quindi, che la somma era stata rubata. Ma da chi, se la camera è sempre chiusa ed in casa c'è sempre qualcuno?

Qualche sospetto cadde su un ospite che si era trattenuto per 12 giorni in casa del Pieri e che se ne era andato piuttosto frettolosamente dopo che era partito il Pieri. Si trattava del rappresentante di commercio Enrico Sacconaghi, fu Andrea, di anni 55, residente a Milano, in via Mercadante 8, molto conosciuto nell'ambiente industriale della nostra città, dove si recava spesso per i suoi affari

Comunque il furto veniva denunziato al Commissariato di P. S. a cui si facevano noti anche i sospetti. Il Commissario interessava della cosa la Questura di Milano, che rintracciato il Sacconaghi lo interrogava. Egli, pur ammettendo di essere stato ospite del Pieri respingeva recisamente ogni accusa dicendo anche che egli sarebbe stato impossibile compiere l'atto addebitatogli, in quanto che nella casa si trovavano sempre persone. D'altra parte il furto pare consumato da persona che non è certamente un ladro di professione, il quale avrebbe intascato tutta la somma, oppure un intero pacchetto di biglietti di banca, senza stare a sfilarli dai diversi pacchi, cosa che, fra l'altro non può essere stata effettuata in una sola volta, richiedendo un tempo piuttosto lungo o, per lo meno, non brevissimo. Comunque il Sacconaghi è stato denunziato quale sospetto autore del furto in parola.

Cinque arresti per furto
di 20 quintali di fagioli

A Comeana, il commerciante Oreste Poggetti, di Giulio, di anni 55, da S. Miniato, aveva affittato una stanza, che gli serviva come deposito della mercanzia da lui commerciata, da certo Fioravante Cirri, fu Emilio, di anni 58, dimorante in quella stessa frazione sulla via principale. E' stato questo deposito, ove si trovavano rinchiusi 20 quintali di fagioli ed un certo quantitativo di sapone da barba, che ha attirato l'attenzione dei ladri, i quali di nottetempo, con la complicità del Cirri — come è risultato dalle indagini — che ha aperto loro la porta della stanza, indipendente dalla casa da lui abitata, dopo aver svitate le lampade dell'illuminazione pubblica, sono penetrati in quella specie di magazzino ed hanno asportato i 20 quintali di fagioli e 10 scatole di sapone da barba.

La mattina dopo il Cirri si è presentato alla caserma dei carabinieri ed ha denunziato il furto.

Esaminando il terreno circostante il maresciallo ha scoperto delle tracce di fagioli che, dall'abitazione del Cirri, continuavano fino al cimitero di Comeana e qui si perdevano, come se i ladri si fossero volatizzati.

Intanto il maresciallo è venuto a sapere che due giovani avevano assistito, nascosti, al furto, e poichè non vi erano tracce di mezzi di trasporto, tutto lasciava supporre che la refurtiva non fosse stata portata lontana. Nei pressi, anzi vicinissimo alla casa del denunziante, si trova l'abitazione di tale Italo Piccini munita di un capace sottosuolo. Il sottufficiale ha pensato che una visita alla cantina sarebbe stata forse opportuna e vi si è recato. Manco a farlo apposta, nel sotterraneo ha trovato tutta la refurtiva. Non mancava nulla.

Di qui alla scoperta dei ladri il cammino non poteva esser lungo, ed infatti essi sono stati identificati per tali Realmo Piccini, di Italo, di anni 33, che aveva nascosto la merce all'insaputa del proprio padre, Mario Bertini, fu Giulio, di anni 35; Mauro Cecchi, di Germando, di anni 23 e Renzo Paolieri, fu Bruno, di anni 23, tutti da Comeana, i quali sono stati rintracciati e tratti in arresto. Con loro è stato pure arrestato il Cirri per complicità nel furto, mentre gli altri sono stati denunziati per furto aggravato.

NOTIZIE DI SPORT

SQUADRE VISTE

Il Prato

E' qualcosa di più che una squadra da serie C: ecco il motivo per cui si trova in testa alla classifica, ecco il segreto della sua imbattibilità. Si unisca a questi mezzi superiori l'entusiasmo e l'attaccamento ai propri colori degli uomini in maglia bianco azzurra e si vedrà come non sia più che legittimo attendersi dal Prato la vittoria finale in questo combattuto e interessante girone.

Dove risiede principalmente la forza della suadra? Intendiamoci: noi il Prato l'abbiamo veduto a Signa ed il nostro giudizio e relativo a quella gara; può quindi peccare di precisione in qualche dettaglio, ma la sostanza deve calzare con l'opinione di chi è abituato a seguire la compagine settimana per settimana. A nostro avviso una delle ragioni della continuità di rendimento dell'undici è costituita dall'equilibrio che si riscontra nei suoi reparti; ognuno dei quali non lavora per conto proprio, ma opera nel quadro dell'interesse collettivo, come se un filo conduttore unisse linea a linea e giocatore a giocatore.

Tuttavia se un reparto si eleva un tantino al di sopra degli altri, questo è costituito dalla mediana. Così dev'essere, del resto, per il buon funzionamento di tutta la suadra, di cui la linea degli half costituisce il cardine. Caratteristica di questa linea pratese è la mobilità, la facilità di passare dalla posizione di difesa a quella di spinta ai propri attaccanti, cosicchè accadono spesso quei rovesciamenti di fronte così pericolosi per gli avversari. Pucci è un esperto del mestiere, Cambi « tiene » con bravura e Fiebus è più che una promessa.

Quando la mediana è a posto tutta la squadra ne risente effetti benefici. Il trio di difesa segue a ruota, nella valutazione dei valori. Bartolozzi, Rossi e Toso hanno senso della posizione, tempestività d'interventi e precisione nel bloccare l'azioni offensive dell'avversario. Talvolta hanno qualche attimo d'incertezza, ma sono nei che si perdono nella linearità del gioco svolto, la cui efficacia è rivelata dagli appena nove goals subiti in campionato. Resta l'attacco, gioia e tormento di tutte le squadre, ma che per il Prato non rappresenta un problema, visto che i 24 goals segnati in 9 partite sono un indice chiaro dell'efficienza della linea di punta. Angelini, Ferrari, Caramelli, uniscono alla velocità, doti tecniche e di coraggio rimarchevoli: il primo è una ala che può funzionare benissimo da centraventi, come ha dimostrato a Signa con due reti di buona fattura. E Sodini svolge un lavoro proficuo, così come Chiavacci che pare sempre in ombra ed invece rende molto, seppur non eccelle nel gioco di testa.

Ma non scendiamo alle individualità. Quel che conta è la squadra in sè, e questa è nel complesso armonica, dalle forze equamente distribuite e che fa della tecnica la sua arma migliore. E' anche squadra adattabile: sa essere veloce quando occorre; si adegua, insomma, alle circostanze della giornata: dote ottima, questa, che la pone al riparo da qualsiasi sorpresa

Squadra, insomma, che ha già dato molte soddisfazioni ai propri sostenitori ed altre ne darà. Dicono i pratesi nel loro ritornello che « per battere il Prato ci vuole la "Nazionale" ». Certo, esagerano, ma non troppo...

Ai Teatri di Firenze

TEATRO VERDI — Rappresentazioni liriche straordinarie: ore 21 « Il Barbiere di Siviglia » di Rossini.

TEATRO DELLA PERGOLA — Compagnia drammatica Renzo Ricci: ore 21 « Amleto » di Skakespeare.

TEATRO NAZIONALE — Compagnia di riviste Valentini-Del Duca: dalle ore 16 « Che cos'è questa pace? ».

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

Il meglio di Firenze artistica e culturale affluisce ogni giorno alla *Galleria Michelangelo* di Piazza Davanzati a visitare le opere del grande pittore Giovanni Bartolena, considerato dalla critica « una energia creativa in più di un momento irraggiata dalla luce del genio ».

L'interessante mostra può essere visitata ogni giorno dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Laurea

A conclusione di una brillante carriera universitaria si è laureato in scienze politiche conseguendo la massima votazione e la lode, Alessandro Alessandrini.

Al neo dottore vivissimi auguri.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie Pacini, Befani e Del Rosso ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto prender parte al loro profondo dolore per l'immatura scomparsa dell'amato

Ugo Pacini

Prato, 19 dicembre 1945.

†

Munito dei conforti della S. Religione ieri alle ore 13.30 una crudele, straziante malattia strappava all'affetto della Famiglia, dei parenti e degli amici la cara esistenza di

Antenore Nocentini

Lo annunziano col più profondo dolore la moglie ELENA DONNINI, l'adorato figlio MARCELLO, i Fratelli, le Sorelle, i Cognati, le Cognate, i Nipoti ed i parenti tutti.

Una prece

I funerali avranno luogo domani giovedì 20 corrente, alle ore 15, muovendo dall'abitazione dell'Estinto, via Nazionale n. 1.

La presente serve di partecipazione personale.

Firenze, 19 dicembre 1945.

Impresa Funebre Cav. Paoletti.

Il 17 dicembre, dopo breve malattia si è spenta

Laura Franchetti
ved. di Salomone Morpurgo

Ne danno notizia ai molti Suoi amici, la nuora Maria Castelnuovo vedova Morpurgo, gli adorati nipoti Giacomo, Mario, Giorgio e Anna, la cognata Nina Dal Fonte ved. Morpurgo e figli, le nipoti Bice Enriques e Nella Enriques Arias e i parenti tutti.

Il funerale muoverà giovedì 20 corr. alle ore 14 da Via Pier Capponi 65.

Firenze 19 dicembre 1945.

Pompe Funebri P. Piamonti

CRONACA FIORENTINA

La condanna di tre ex militi della g. r. f.
rastrellatori di patrioti

Imputati di aver preso parte a rastrellamenti di renitenti alla leva nazifascista e anche di avere arrestato i fratelli Giovanni e Francesco Mazzocchi, poi deportati in Germania, e di un furto di 3000 lire compiuto durante una perquisizione fatta nella abitazione di tale Italia Santi, gli ex militi della g. r. f. di Prato: Enzo Bariani, di Benvenuto, di 28 anni; Alvaro Nistri, fu Orlando, trentacinquenne; Diego Cecconi, di Amedeo, di anni 37, i di lui fratelli Armando, di 34 anni, e Nello, ventiseenne; l'ex agente di P. S. Salvatore Sticchi, di Salvatore, di anni 22; e il sergente della g. r. f. Francesco Lombardi, fu Igino, di 40 anni, sono stati giudicati dalla Assise straordinaria.

Numerosi testimoni hanno deposto sulle diverse responsabilità degli accusati; e ne sono stati ascoltati altri citati dalla difesa. Il P. M. ha chiesto la condanna del Bariani e di Armando Cecconi a dodici anni di reclusione, del Nistri a venti anni, del Lombardi a dieci anni e l'assoluzione, per insufficienza di prove degli altri tre imputati.

Dopo le arringhe dei difensori: avv. Dante Ricci (per il Nistri e il Lombardi), Becherini (per lo Sticchi), Campanelli e Salvi (pei fratelli Cecconi), Sasselli (per il Barbani), la Corte ha condannato Alvaro Nistri a venti anni di reclusione, Armando Cecconi e Enzo Barbani a dieci anni; ha assolto Diego e Nello Cecconi per non avere commesso il fatto, Salvatore Sticchi per insufficienza di prove dall'accusa di furto e in quanto al reato di collaborazionismo lo ha dichiarato non punibile per avere eseguito un ordine sulla cui legittimità egli non poteva discutere. Con uguale formula è stato assolto l'ex sergente Lombardi.

Evaso dalle carceri di Firenze
arrestato nel Veneto

Il periboloso criminale fascista Renato Stiacci calandosi da una finestra che metteva nel cortile comunicante con l'esterno era riuscito a fuggire tempo addietro dalle carceri di Firenze e si portava nel Veneto. Ad Este in provincia di Padova si rifugiava in una casa privata ma flutata l'aria infida di notte cercava di allontanarsi per la strada di Baone senonchè i carabinieri che già lo avevano identificato lo pescavano e riuscivano a riacciuffarlo.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Pubblicità Economica
UFFICIO: Via Cerretani 39-r

AAAH! Ballare moderno, quattro lezioni, risultato sicuro. Specialista diplomato Parigi, Londra: Valentin Romana, 51.

AFFIDASI concessione esclusiva accessorio brevettato per autovettura a introdotto autorimesse et carrozzerie Toscana. Casella N. 2 D. C. Sicap Carlo Cattaneo 2, Milano.

ALIMENTO perfetto, squisito meraviglioso per preparare dolci economici: **MARMELLATA DATTERI MARTINO.** Commissioni, campioni, Margheri, Piazza Sangiovanni. 5563

BIANCHI 250 elastica piena efficienza, 5 dischi 140x40 per Balilla vende privato. Espressi Biffi, 128. 5565

BRIGADIERE Carabinieri congedo cerca occupazione fiducia. Espressi Biffi 5560. 5560

CEDEREI subaffitto causa altra combinazione appartamento rimesso a nuovo; zona Lungarno Cellini, quattro camere, cucina, bagno, impianto luce industriale, trovando famiglia disposta rilevare spese riattamento documentate fatture nonchè nuovissima mobilia. Chiedonsi 650.000 irriducibili, compreso affitto 3 anni. Esclusi intermediari, massima serietà. Espressi Biffi 28507. 5542

DISCOTECA classica edizioni speciali nuovissimo lusso cedesi. Telefonare 43967. 5559

FUCILE nuovo Dumoulin calibro 12 caninterni vende privato a privato. Espressi Biffi 9806. 5565

INGEGNERE lunga pratica rilievi, progetti, direzione lavori, referenze ineccepibili, offresi. Espressi Biffi 5554. 5554

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dott. Marandino. Orario 9,30-16, via Proconsolo, 15, Firenze. 5180

MALATTIE veneree e pelle Dott. Orlando specialista diplomato. Via Cavour 33.

PEPE! PEPE!! PEPE!!! Le signore non debbono preoccuparsi se nelle loro case manca il pepe: le bustine di Pepe Composto Mercantile marca Cammello sono in vendita in tutti i negozi e servono benissimo per i normali usi di cucina. Per la confezione di salse, intingoli e per saporire le carni in genere è molto indicata la Paprica Mercantile. Sono due prodotti di fiducia: Richiedeteli al vostro fornitore.

PROFESSIONISTA cerca Viareggio appartamento vuoto cinque locali da affittare. Scrivere Zoccolini, Dante da Castiglione 6, Firenze. 5565

VENDESI Piazza Santa Croce stabile sei quartieri, 30 ambienti con fondo 680.000. Cianchi, Servi 38. 5154

Buon Natale a tutti e un buon Cappello a tutti!

FIRENZE VIA VIGNA NUOVA 41.43R
ROMA VIA ARENULA 75

Costruttori edili, Falegnami, Carpentieri, Mobilieri, Carrozzieri, Decoratori, Pavimentisti, è tornato a Firenze il

FAESITE

Il pannello di fibra di legno indispensabile al vostro lavoro
Per informazioni e acquisti rmichele 2 - Telefono 24376
A L C E — Via Orsanivolgetevi alla Società

SABATO 22 DICEMBRE
al CINEMA TEATRO APOLLO

FIAT — Concessionario SPA
ELIO CHECCACCI
AUTOMOBILISTI!
È sorta in **Prato** *l'autorimessa* **FIAT** *per le Vostre esigenze.*
VISITATELA! — Via S. Iacopo 16 — Telefono 2524
Prenotazione per posteggi — Servizio notturno

La Ditta
"DEA,,
Confezioni per Signora
Via Strozzi 13 r
Offre alla sua affezionata clientela da oggi al 31 dicembre una strenna natalizia ad ogni acquirente. AFFRETTATEVI!
Assortimento: Abiti, Mantelli, Pellicce, completi angora

TEATRO VERDI
DOMANI GIOVEDI' 20 Dicembre, ad ore 21
LA TRAVIATA
con BRUNA PANICHI
Alberto Lotti Camici e Guerrando Rigiri
Maestro LUCIANO BETTARINI
coreografa Kyra Nijinsky

DOMANI AL SUPERCINEMA

DELIZIOSO... SCONCERTANTE... PICCANTE...

OGGI al MODERNISSIMO
CHARLES BOYER
CLAUDETTE COLBERT
UN MERAVIGLIOSO BINOMIO ARTISTICO IN UN ARTISTICO MERAVIGLIOSO FILM
TOVARICH
IL SECONDO CAPOLAVORO WARNER
PROSSIMAMENTE:
IN PRIMA VISIONE IL PRIMO FILM DELLA NUOVA PRODUZIONE UNIVERSAL
La taverna dei 7 peccati
con la più affascinante fatale
Marlene Dietrich

LA DITTA
J. DELESTRE
VIA RONDINELLI 21 R.
comunica che da oggi al 6 gennaio 1946 eseguirà una vendita straordinaria di Biancheria per signora con il 20 per cento di sconto

DOMANI AL SUPERCINEMA

DELIZIOSO... SCONCERTANTE... PICCANTE...

TORNANO I CAPOLAVORI
LA COLUMBIA PICTURES CORPORATION NEW-YORK presenta:
FRANK CAPRA — CLAUDETTE COLBERT
ACCADDE UNA NOTTE
CON
CLARK GABLE
parlato in Italiano
OGGI al Teatro Niccolini
DISTRIBUZIONE C.E.I.A.D.

OM SOCIETÀ ANONIMA
PRENOTATE il
SUPER TITANO
8 Cil. a V. - 140 HP. - Vel. 65 km. - Portata ut. 90 Q. Oltre rim. 200 Q.
AGENZIA GENERALE PER: FIRENZE - LUCCA - SIENA - AREZZO
Ditta FORTUNA LUPORINI
FIRENZE — Piazza Strozzi n. 1 - Tel. 24-642; Stazione Serv. - Via Gioberti 8 - Tel. 60-520
LUCCA — Via delle Trombe n. 5 - Tel. 5036; Stazione Serv. Piazza Stazione - Tel. 5459

IMPERIALE
«Il cinema più elegante» - (Via dei Neri, ang. Via Castellani, dietro Palazzo Vecchio)
OGGI
UN CLASSICO CAPOLAVORO DELLA CINEMATOGRAFIA FRANCESE
Di fronte al destino
CON
GABY SILVYA la rivelazione dello schermo
JULES BERRY - GEORGES RIGAUD